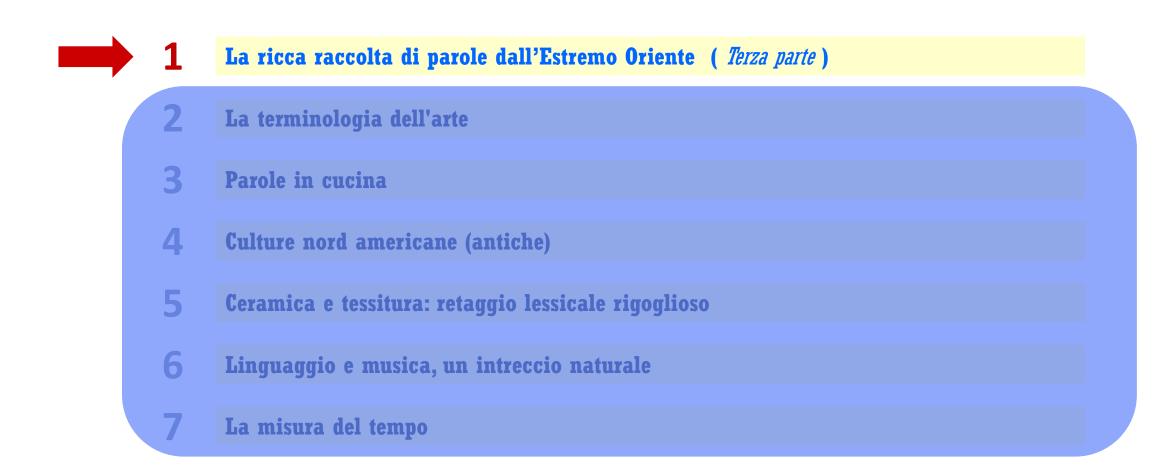
# Viaggio nella Parola

Anno Sesto



# Schema incontri 2021÷2022



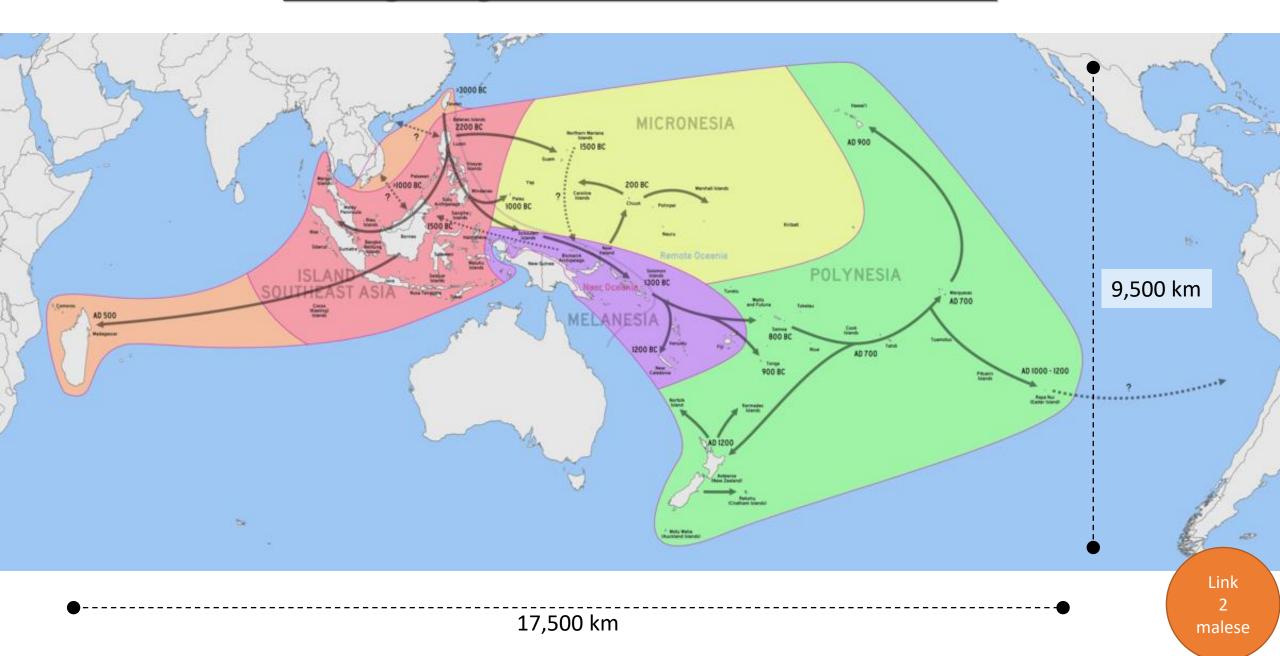
# INTRODUZIONE



# I Paesi dell'Asia Orientale e Sud-Orientale

<u>NAZIONE</u>	NOME NELLA LINGUA LOCALE	<u>SCRITTURA</u>	<u>LINGUA</u>
BRUNEI	Brunei	بروني	malese
CAMBOGIA	Kampuchea	កម្ពុជា	cambogiano
CINA	Zhōngguó	中国	cinese
COREA (SUD)	Hanguk Namhan	한국 남한	coreano
FILIPPINE	Philippines	Philippines	tagalog
GIAPPONE	Nippon	日本	giapponese
INDONESIA	Indonesia	Bahasa Indonesia	indonesiano
LAOS	Lao	ປະເທດລາວ	laotiano
MALESIA	Măláixīyà; Malaysia	马来西亚 ; மலேசியா	malese; tamil
MYANMAR	Myanma	မြန်မာ	burmese
SINGAPORE	Singapore; Singapura	新加坡 ; சிங்கப்பூர்	cinese; tamil
TAILANDIA	Mueang Thai, Prathet Thai, Ratcha-anachak Thai	เมืองไทย, ประเทศไทย, ราชอาณาจักรไทย	tailandese
VIETNAM	Việt Nam	Việt Nam	vietnamita

# La Famiglia Linguistica Austronesiana: 166 milioni km²



# ALCUNI DATI STATISTICI IN COMPARAZIONE — 2017



Serie	Cina	Giappone	Malesia	Singapore	Italia	Un. Europea	Mondo
Popolaz. Totale (*10 <sup>6</sup> )	1,386	127	31	6	61	446	7,509
Superficie (km²*1000)	9,600	378	330	0.7	301	4,172	134,553
Dens. popolazione (ab./km²)	147	348	95	7,916	206	112	58
PIL (US\$ attuali*10 <sup>9</sup> )	12,310	4,867	319	343	1,957	14,728	81,327
PIL/per capita (US\$*1000)	8.9	38.4	10.3	61.2	32.3	33.0	10.8
Tasso fertilità (figli/donna)	1.7	1.4	2.0	1.2	1.3	1.6	2.4
CO <sub>2</sub> [emissioni (t/per capita)]	7.2	9.1	7.2	8.5	5.4	6.6	4.4
Aspettativa di vita (anni)	76	84	76	83	83	81	72
Tempo necessario x avviare un'attività (gg)	23	11	24	3	11	12	21

# ALCUNI DATI IN COMPARAZIONE — 2017

SERIE STATISTICHE	SINGAPORE	MILANO METROPOLITANA
PIL (US\$ attuali*109)	343	211
PIL/per capita (US\$*103)	61.2	65.1
Aspettativa di vita (anni)	83.1	83.7
Densità Popolazione (ab./km²)	7,916	2,063
Popolazione Totale (*10 <sup>6</sup> )	5.61	3.25
Superficie (km <sup>2</sup> *10 <sup>3</sup> )	0.72	1.58

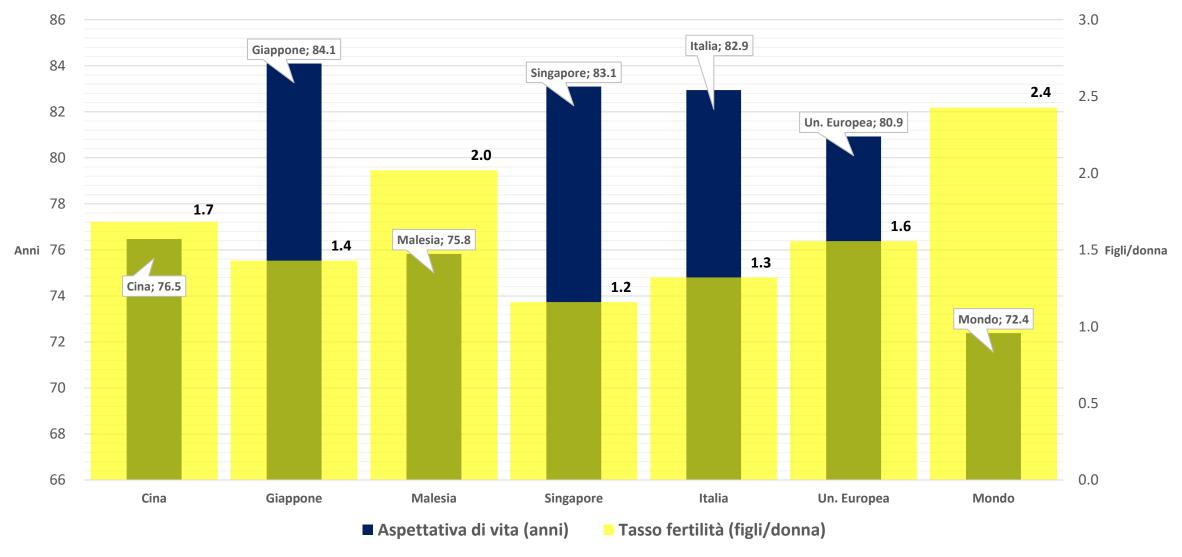


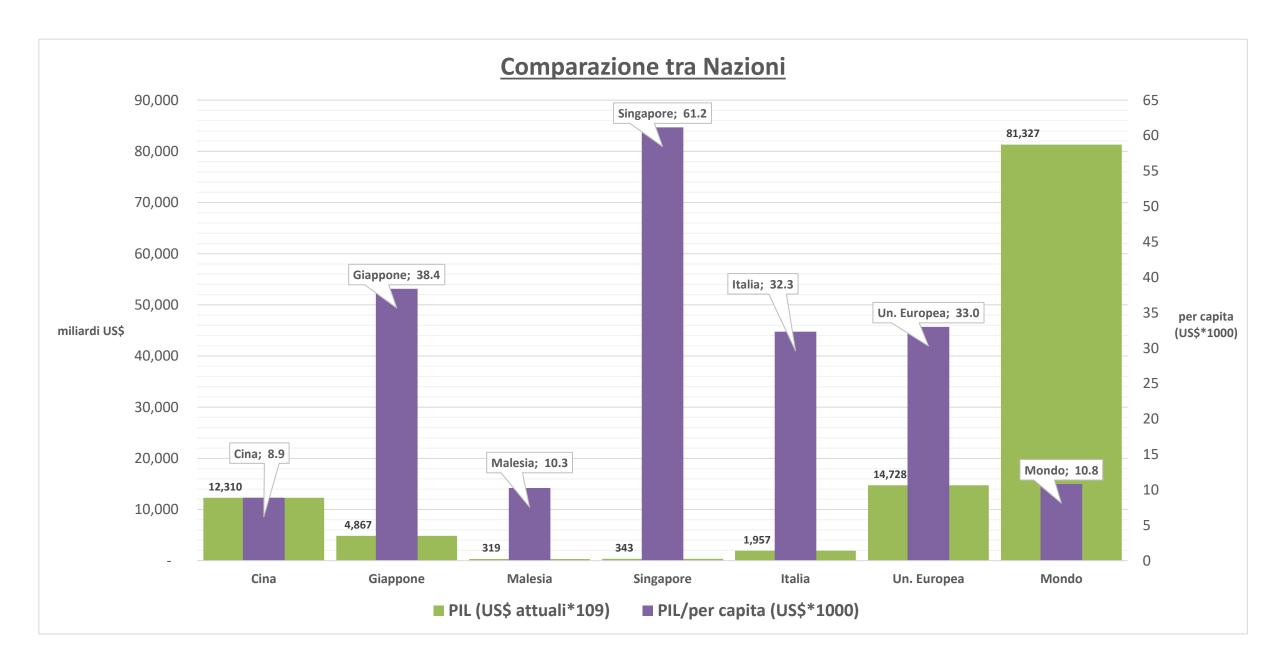


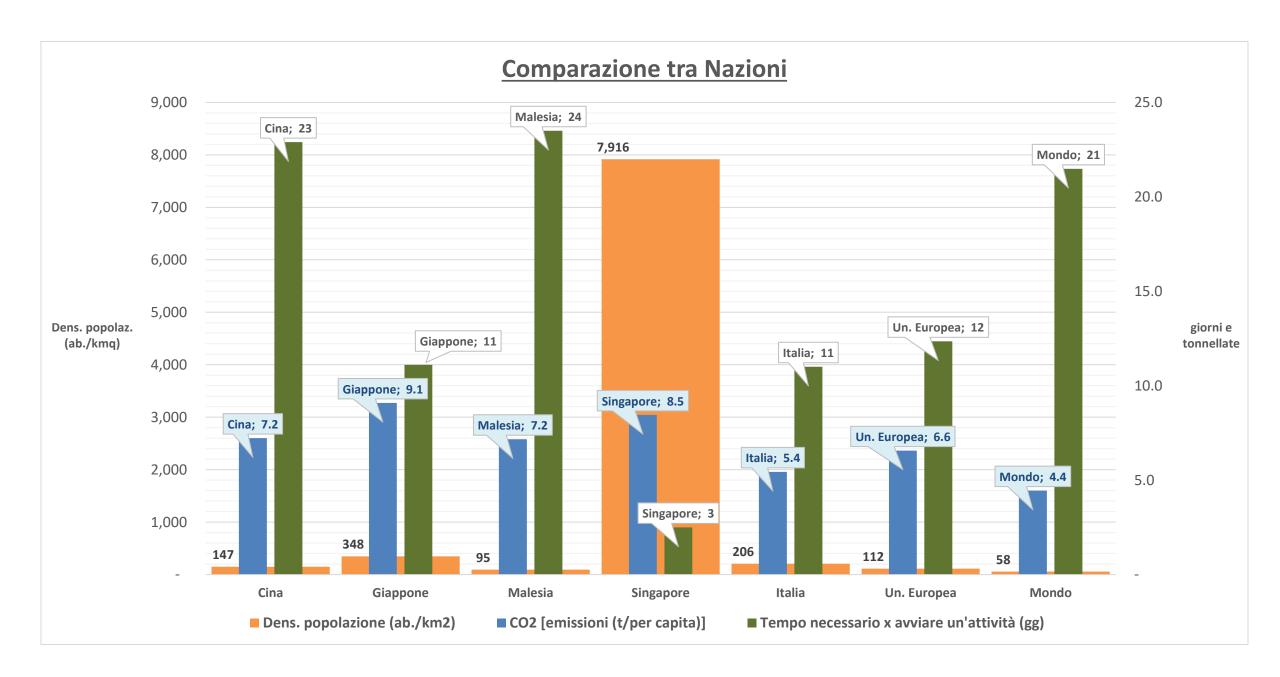


#### **Umanistica & ... Statistica**

### **Comparazione tra Nazioni**



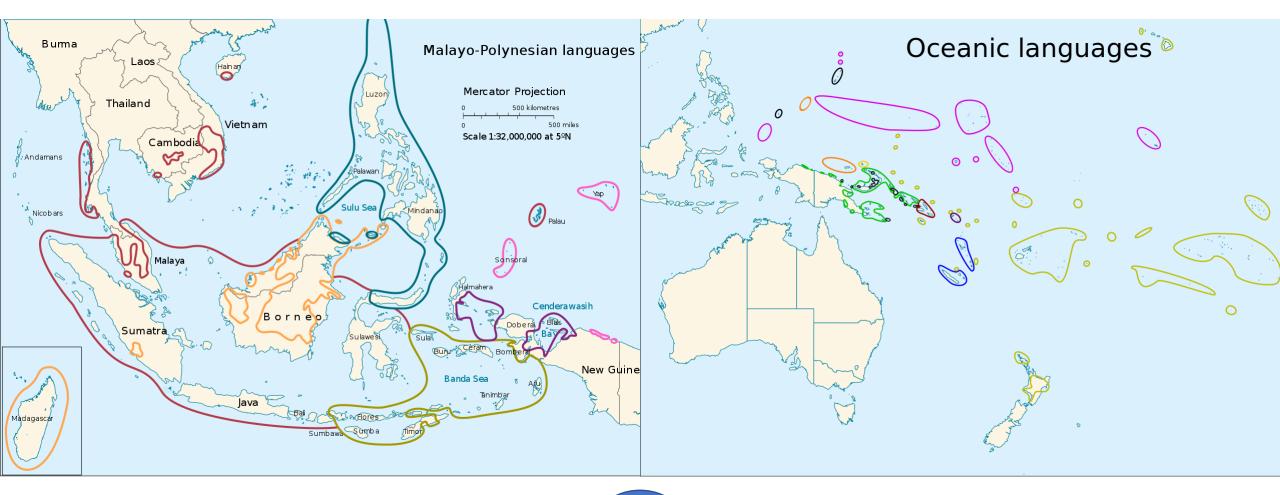






# **MALESIA E ALTRI SUD+EST ASIA**

#### LE PRINCIPALI BRANCHE DELLE LINGUE MALAIO-POLINESIANE





# PAROLE MALESI USATE IN ITALIANO (Perkataan Malaysia yang digunakan dalam bahasa Itali)

- AMUCK (O AMOK)
- BATIK
- CACATUA
- GING(H)AM
- GIUNCA
- GONG
- KETCHUP
- LANCIA
- MANDARINO
- ORANGUTAN
- PADDY
- RATTAN
- SANDOKAN (Personaggio di alcuni romanzi di E. Salgari)
- SARONG

## **AMOK / AMUCK**

La parola è normalmente usata nella frase to run amok/amuck, che significa "correre selvaggiamente in una rabbia violenta", ed è un'estensione di un significato particolare nell'antropologia malese.

L'ortografia *amok*, che è più vicina all'**originale malese** *amoq che* significa "attaccando freneticamente", è preferibile.

Edward ora aveva l'aspetto maniacale di un animale trasferito nell'ambiente sbagliato, come se potesse impazzire o mordere...

Penelope Vivi, 1990.

L'urlo è il nome assegnato a una serie di famosi dipinti del pittore norvegese Edvard Munch.

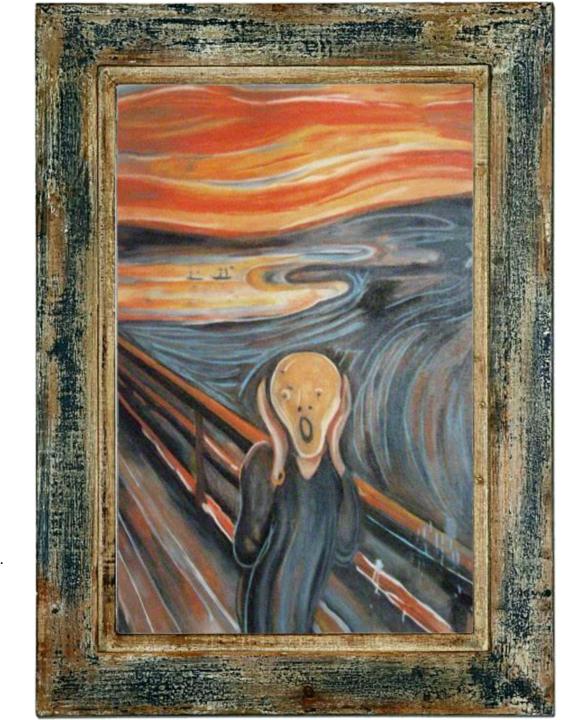
Data di completamento: 1893

Artista: Edvard Munch Periodo: Espressionismo

Posizione: Galleria nazionale di Oslo · Museo Munch

Genere: Astrattismo

Mezzi: Pittura a olio · Pittura a tempera · Pastello



# **BATÌK**

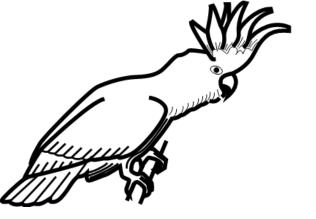
dal giavanese, letteralmente "dipinto".

Un metodo (originariamente utilizzato a Java) per produrre disegni colorati su tessuti tingendoli, dopo aver applicato prima la cera alle parti da lasciare non colorate.

Tecnica indigena giavanese per colorare tessuti di cotone a varî disegni: dopo avere eseguito i disegni con cera liquida, si bagna la stoffa nel colore, poi in acqua tiepida per sciogliere la cera, sotto la quale resta il disegno, bianco o colorato a seconda che si compiano una o più applicazioni di cera e bagni colorati.







**CACATÙA** s. m. [lat. scient. *Cacatua*]; dal **malese** *kakatūwa*, attraverso l'**olandese**.

Voce onomatopeica per il loro grido ca-ca-tuà.

1. Genere di pappagalli della sottofamiglia cacatuini, viventi in Australia e nella Malesia, grandi come colombi.

2. Nome di varie specie di uccelli del genere cacatua, aventi in comune alcuni caratteri appariscenti: lunghezza media e struttura molto forte del corpo, becco grande e robusto, compresso ai lati, piumaggio assai bello a tinte bianche e rosa; quasi tutte le specie hanno sul capo un ciuffo erettile di piume variopinte; alcune si adattano alla cattività e imparano facilmente a imitare la voce umana.



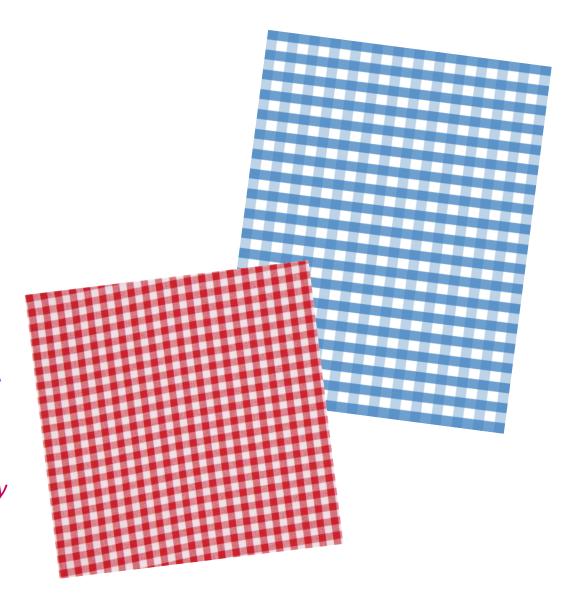
#### **GINGAN**

Panno di cotone leggero a trama semplice, in genere a quadri bianchi e in un colore audace:

#### Origine

Inizio 17° secolo: all'inglese dall'olandese gingang, dal Malese genggang (in origine un aggettivo, 'tessuto di cotone a quadretti'; italiano gingan [o percalle (dal fr. percale, e questo dal pers. pargālè «»)]; francese vichy).

TESSUTO DI COTONE A QUADRETTI	PEZZO DI TESSUTO	DA VICHY, DOVE LA TELA È PRODOTTA
Malese <i>genggang</i> Olandese <i>gingang</i> Inglese <i>gingan</i>	Persiano <i>pargālè</i> Francese <i>percale</i>	Francese <i>vichy</i>
Italiano <i>gingan</i>	Italiano <i>percalle</i>	





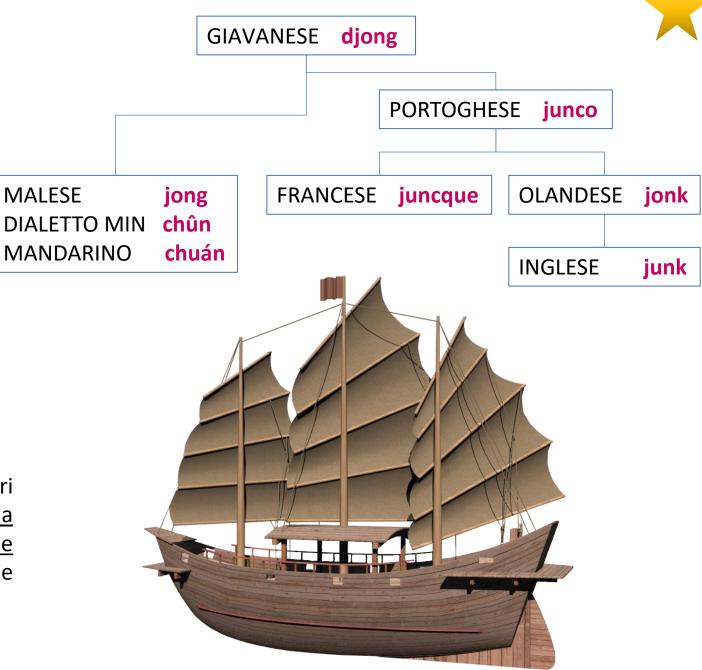
#### **GIUNCA**

Dall'obsoleto francese juncque o dal portoghese *junco*, 1610 "grande veliero cinese d'alto mare", dal mandarino 船 *chuán* attraverso il dialetto min *chûn*, dal malese *jong* "nave, grande barca" (13° s.), probabilmente dal giavanese **djong**. In inglese (junk) 16° s. dall'olandese jonk.



**MALESE** 

Veliero a scafo di legno, diffuso largamente nei mari dell'Estremo Oriente, soprattutto cinesi, a carena piatta e larga, attrezzato a tre alberi con le caratteristiche vele quadre, rinforzate con canne orizzontali parallele.



### **GÒNG**

[dal fr. gong, voce malese di origine onomatopeica].

Strumento musicale a percussione (detto anche, meno comunemente, tam-tam), costituito da un disco concavo di bronzo con il bordo ripiegato, di grandezza varia, che si tiene sospeso su uno speciale supporto e che viene percosso con una mazza di legno avente l'estremità ricoperta di feltro o di sughero.

Originario dei <u>paesi del sud est asiatico</u>, da dove fu importato in Cina agli inizî del 6° secolo DC, è di largo <u>impiego nella musica sacra e profana</u>, nelle <u>cerimonie magiche</u> e per trasmettere messaggi.

In Occidente è stato variamente utilizzato: <u>in orchestra per ottenere effetti di colore</u>, in case signorili o in alberghi per annunciare che il pranzo è servito, in competizioni sportive (spec. nel pugilato) per annunciare l'inizio e la fine di una ripresa (il termine si usa anche, brachilogicamente, per indicare la fine stessa della ripresa: il g. ha diviso i due avversarî).



#### **KETCHUP**

dal dialetto amoy<sup>1</sup> 鮭 汁 kôe-chiap, in mandarino guīzhī, o dal cantonese 茄 汁 keh-jap, in mandarino qiézhī 番茄酱 【fān qié jiàng】

[voce di origine malese].

Salsa per condimenti, talvolta leggermente piccante, costituita di succo di pomodoro con aceto, erbe aromatiche, farine di semi varî, zucchero, ecc.

1. Amoy è un dialetto di Taiwan



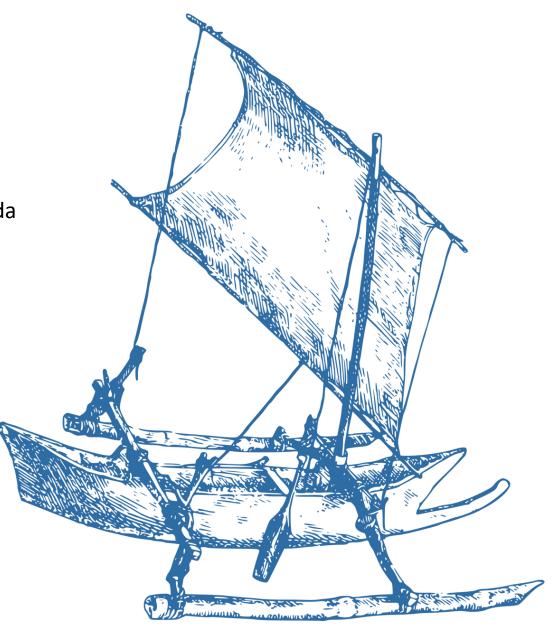


# LÀNCIA s. f.

[con allusione alla forma acuta della prora e alla velocità] (pl. *lance*).

"grande barca trasportata su una nave da guerra", 1690, dal portoghese lancha "chiatta, lancio", dal malese lancharan (da lanchar "veloce, agile").

Inglese launch /lorn(t).



#### **MANDARINO**

s. m. e agg. [dal **portoghese** *mandarim*, alterazione del **malese** *mantri*, a sua volta dal **sanscrito** *mantrin*- «consigliere»].

Fine del XVI secolo (funzionario civile o militare degli antichi imperi di Cina e Corea, appartenente alla classe dei letterati e <u>reclutato per concorso</u>.

Mandarino letterato; mandarino civile; mandarino militare).

- **1.a.** Termine <u>usato un tempo dagli stranieri per designare</u> i <u>funzionarî civili e militari dell'Impero cinese</u>: *la casta dei mandarini*.
- **1.b.** <u>Per estensione</u>, con riferimento ad altri paesi e <u>in senso per lo più spregiativo</u>, <u>personaggio potente e influente</u>, e in particolare alto funzionario che vorrebbe conservare e far valere a ogni costo i privilegi più esclusivi della sua carica.
- 2. agg. *Lingua mandarina*, espressione con cui era indicato <u>il</u> <u>principale dialetto della Cina, parlato a Pechino e in gran parte del paese</u>; durante l'Impero fu lingua burocratica e letteraria, usata dalla corte e dai mandarini.

<u>Padre Ricci</u> (16° s., <u>compilò un vocabolario delle voci e</u> <u>caratteri cinesi; ridusse a note di musica i toni secondo i quali si pronunciano le parole cinesi)</u>.

#### Scrisse:

«Un grande mandarino è un viceré. Un piccolo mandarino è un ufficiale giudiziario o un carceriere (1835-1878)».





#### **ORANGUTAN**



Malese, Orang-Utan; da orang, "uomo" e hutan, "regione selvaggia, giungla." [uomo della foresta, uomo selvaggio]

Nella penisola di Malacca sono così designate le **tribù di cacciatori-raccoglitori** (Semang, Sakai, ecc.) viventi nella giungla dell'interno.

Nelle lingue europee, la parola, variamente adattata, è passata a designare la <u>scimmia ora indicata dagli zoologi più frequentemente con la forma abbreviata orango</u>.

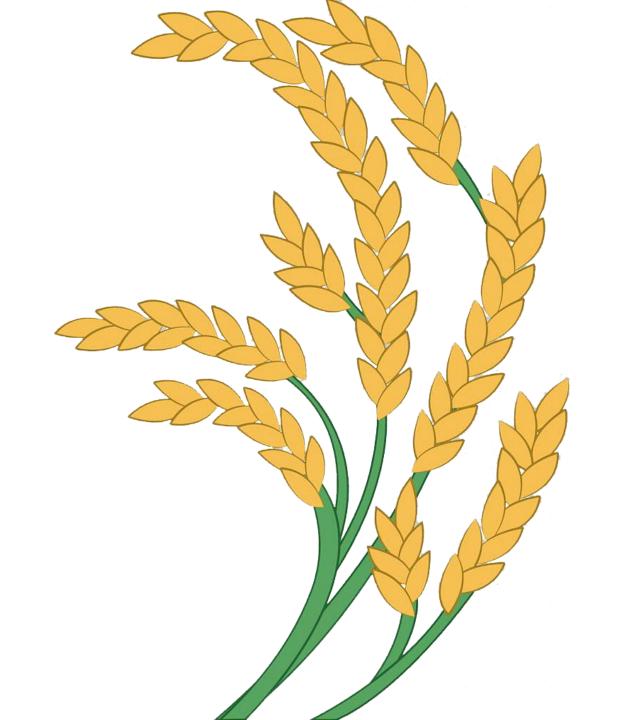
In similitudini: sembra un o., si muove come un o., di persona d'aspetto quasi scimmiesco, goffa e pesante nei movimenti, o molto pelosa.



#### **PADDY**

1620, dal malese padi, ovvero "riso, campo di riso". [riso nella paglia].

Il significato moderno principale "campo di riso; terreno dove cresce il riso" (1948) è un accorciamento di "paddy field".



# **RATTÀN**

Adattamento, dall'inglese *rattan*, del malese *rotan* (da cui anche *rotang*, preferito nel francese e anche nel linguaggio scientifico).

È la forma con cui, nell'uso commerciale e degli artigiani del legno, vengono indicate le canne ricavate dalla specie *Calamus rotang*, adoperate nella fabbricazione di sedie, divani, tavoli, bastoni da passeggio e, quelle più sottili, per lavori d'intreccio.





# **SARÒNG**

[adattam. europeo del malese sarung, prob. dal sanscr. sāranga «variegato»].

Indumento maschile e femminile della Malesia e Indonesia, costituito da una lunga fascia di cotone o di seta, per lo più a strisce di colori vivaci, che si porta stretto e annodato alla cintura (o, dalle donne, anche sotto le ascelle), lasciandolo ricadere fino alle caviglie.







#### **KRISS**

o *keris,* è un tipico coltello-pugnale malese, originario di Giava, con lama a biscia (ma talvolta diritta o appena ricurva), diffuso in tutto l'arcipelago indonesiano. Ha la lama doppia che può essere in acciaio o in damasco<sup>1</sup>.

La lavorazione di tutte le parti del coltello e del fodero è particolarmente curata,

con infinite varianti. È lungo solitamente 60-70 cm.

Grazie alla punta ondulata è capace di infliggere ferite profonde e, se adeguatamente utilizzato, difficilmente rimarginabili. Infatti, quando la lama penetra all'interno del corpo, non produce un taglio netto, ma una lacerazione asimmetrica dei tessuti, per cui risulta difficile la medicazione anche tramite punti di sutura.

Il kriss ha un altissimo contenuto simbolico per le popolazioni indonesiane.

Secondo la tradizione esso, soprattutto se molto antico e di ottima fattura, contiene una propria "anima" (tuah).

Celebre era il *Kris Si Naga*, usato nel Brunei per confermare e incoronare i sultani e il cui solo possesso consentiva la richiesta di salire sul trono.

Dal 2008 è inserito tra i patrimoni immateriali dell'umanità.

1. Prodotto siderurgico usato nel passato per canne di fucili da caccia ad anima liscia formate avvolgendo a spirale e saldando su un'anima centrale varie bacchette, già ritorte, di ferro e di acciaio.

